



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

PROGRAMMA PLURIENNALE 2021-2025

(art. 4 D.P.R. n. 254/05 e art. 11, comma 1, lett. C) L. 580/93)

MASSIMO **ZANON** - Presidente - *Turismo*

GIAN MICHELE **GAMBATO** - Vice Presidente - *Industria*

UGO **AGIOLLO** - *Organizzazioni sindacali dei lavoratori*

PAOLO **ARMENIO** - *Trasporti e Spedizioni*

ANTONELLA **BOLDRIN** - *Artigianato*

SILVIA **BOLLA** - *Industria*

GIOVANNI **BOSCOLO MORETTO** - *Commercio*

ROBERTO **BOTTAN** - *Artigianato*

MARIA RAFFAELLA **CAPRIOGLIO** - *Servizi alle imprese e altri settori*

SIMONE **CASON** - *Servizi alle imprese e altri settori*

ALBERTO **CESTER** - *Credito e Assicurazioni*

MICHELA **COLETTO** - *Industria*

ANDREA **COLLA** - *Agricoltura*

ELIO **DAZZO** - *Turismo*

ANTONIO **DE' MEDICI** - *Servizi alle imprese e altri settori*

RENATO ENRICO **FABBRO** - *Artigianato*

MAURIZIO **FRANCESCHI** - *Commercio*

PAOLO **ORMESI** - *Associazioni tutela degli interessi consumatori e utenti*

ADRIANO **RIZZI** - *Cooperazione*

GIOVANNI **SALMISTRARI** - *Industria*

ALESSANDRO **SANTI** - *Servizi alle imprese e altri settori*

ANTONELLA **SEREN** - *Commercio*

STEFANIA **STEA** - *Commercio*

ALBERTO **TESO** - *Commercio*

VALLÌ **ZILLIO** - *Liberi professionisti*

Sommario

PREMESSA	4
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
Il contesto economico internazionale e nazionale	5
Il contesto economico dell'area di Venezia e Rovigo	6
Le risorse umane	11
Le risorse economiche	14
La programmazione condivisa: l'ascolto delle imprese	15
Identità e prospettiva.....	20
2. AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI	21
AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese	21
Obiettivo Strategico 1 - Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese in un quadro di sviluppo sostenibile (digitalizzazione – innovazione)	21
Obiettivo Strategico 2 - Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito).....	22
Obiettivo Strategico 3 - Promozione e supporto all'orientamento al lavoro ed alle professioni e sviluppo dell'imprenditorialità (politiche attive del lavoro – nuova impresa – ricambio generazionale)	23
Obiettivo Strategico 4 - Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese (rigenerazione urbana – cultura e turismo – marketing)	24
Obiettivo Strategico 5 - Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro (analisi degli scenari).....	24
Obiettivo Strategico 6 - Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, tutela del mercato legalità e green economy.....	25
AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione ed efficientamento amministrativo	26
Obiettivo Strategico 7 - Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese	26
Obiettivo Strategico 8 - Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – regionalizzazione di servizi).....	26
AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse... ..	27
Obiettivo Strategico 9 - Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema	27
Obiettivo Strategico 10 - Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Camera – implementazione della comunicazione interna/esterna	28
Obiettivo Strategico 11 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione.....	28
Obiettivo Strategico 12 - Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)	29
3. Allegato – Mappa Strategica pluriennale 2021 - 2025	30

PREMESSA

Il 10 dicembre 2020 è la data di insediamento del nuovo Consiglio della Camera di Commercio Venezia Rovigo e di elezione del Presidente della Camera alla quale, il 21 dicembre, è seguita quella della nuova Giunta camerale.

Si tratta del primo rinnovo degli organi camerali che procede al quinquennio di costituzione della nuova Camera di Commercio nata il 20 luglio 2015, a seguito dell'accorpamento volontario delle ex CCIAA di Venezia e Rovigo.

Tra i compiti principali che fanno capo al neo Consiglio l'art. 11, comma 1, lettera c) della L. 580/1193 riserva la "determinazione degli indirizzi generali e l'approvazione del programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese".

Ad integrazione, il DPR n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio", all'art. 4, comma 1 prevede che il Consiglio camerale determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

Si tratta della progettazione delle funzioni camerali in termini di obiettivi e programmi nell'ambito dei quali l'attività dell'Ente viene pianificata sull'arco temporale corrispondente alla durata del mandato.

Il programma pluriennale rappresenta, infatti, il quadro di riferimento sul quale si sviluppa l'intera programmazione camerale. Esso definisce, in ottica di medio-lungo termine e tenuto conto della capacità economico-patrimoniale e finanziaria, le priorità di intervento e gli obiettivi strategici sui quali focalizzare l'azione politica della Camera volta principalmente alla creazione di "valore pubblico" per lo sviluppo e l'accrescimento del sistema economico e delle imprese del territorio di riferimento.

Il quinquennio 2021-2025 muove da una situazione non certo facile per l'intero sistema economico mondiale il quale, ancora non completamente ripreso dagli effetti della crisi economica del 2007-2008, è messo letteralmente in ginocchio dalle conseguenze devastanti derivanti dalle restrizioni e chiusure determinate, a partire da marzo 2020, dall'emergenza COVID-19.

In un contesto che è ancora caratterizzato da forte incertezza, una programmazione valida ed efficace è quanto mai necessaria e opportuna per sostenere la capacità di resilienza del sistema economico e delle imprese, cogliendo le opportunità che il sistema camerale saprà assicurare anche nell'ambito del Piano "Next Generation EU" (NGEU) per un progressivo consolidamento della ripresa, ma soprattutto per la definizione e il raggiungimento di obiettivi di lungo termine idonei a garantire uno sviluppo crescente e di prospettiva.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La definizione delle linee e del programma di mandato devono trarre fondamento ed essere contestualizzati nel contesto di riferimento specifico del territorio nel quale si deve operare tenuto conto anche dei fattori interni sui quali la Camera può far conto per il raggiungimento dei propri obiettivi.

L'analisi del contesto di riferimento permette, infatti, di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento

Nelle sezioni che seguono si procede quindi a fornire una breve indicazione dei dati di analisi.

Il contesto economico internazionale e nazionale

Il 2021, in questa sua fase iniziale, si presenta purtroppo ancora caratterizzato da una diffusa circolazione del virus. Nonostante la campagna vaccinale sia ormai iniziata in tutto l'occidente molte realtà territoriali sono ancora interessate da provvedimenti di lockdown più o meno stringenti.

Sul versante economico, la seconda ondata pandemica ha visto affermarsi le previsioni più pessimistiche che allontanano fino alla seconda metà del 2021 la fase di ripresa.

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, alla caduta del Pil mondiale del -3,5% del 2020 dovrebbe seguire un recupero del +5,5% del 2021, con sostanziali differenze tra economie avanzate ed emergenti. Ma nuove ondate e nuove varianti del virus pongono preoccupazioni per le prospettive.



Fonte: FMI World Economic Outlook Update, January 2021

Prodotto interno lordo, variazioni percentuali tendenziali

	2020	2021	2022
Area Euro	-6,8	3,8	3,8
EU27	-6,3	3,7	3,9
Italia	-8,8	3,4	3,5
Francia	-8,3	5,5	4,4
Germania	-5,0	3,2	3,1
Spagna	-11,0	5,6	5,3

Fonte: European Economic Forecast, Winter 2021

In Italia l'Istat (Statistiche Flash, 2 febbraio 2021) vede la stima preliminare del Pil attestarsi per il 2020 al -8,9%, in miglioramento rispetto alle precedenti valutazioni e il deficit di bilancio dovrebbe contenersi al di sotto del 10%.

“Per quanto concerne il Veneto l'aggiornamento di gennaio 2021 di Prometeia vede per il 2020 una flessione del Pil regionale pari al -9,3% (Italia -9,1%) e un recupero per il 2021 del +5,6% (Italia +4,8%), con un tasso di disoccupazione fissato per il 2020 al 5,7% (sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente) ma in crescita fino al 6,7% per il 2021. Sempre secondo la stessa fonte il Veneto nel 2021 dovrebbe mostrare una dinamica più favorevole rispetto al dato nazionale degli investimenti fissi lordi segnando, un +11,1% rispetto al +10,3 dell'Italia, mentre per quanto

concerne le esportazioni di beni esse sono viste, a livello regionale, in crescita nell'anno corrente del +6,7%" (Veneto Lavoro LA BUSSOLA | Il mercato del lavoro veneto nel mese di gennaio 2021).

Unioncamere del Veneto segnala nel quarto trimestre dell'anno una flessione tendenziale delle imprese attive dello -0,6%, ma anche una riduzione delle aperture di fallimenti e concordati (265, -10,5%) e degli scioglimenti e liquidazioni (2.806, -4,2%).

Con riferimento all'industria manifatturiera, dall'indagine Veneto congiuntura si evidenzia che nella media 2020 la produzione manifatturiera regionale è diminuita del -8,6% rispetto al 2019. Tale caduta è stata acquisita quasi interamente nel secondo trimestre 2020, quando la produzione aveva raggiunto valori inferiori di oltre il 20% rispetto a quelli pre-Covid. Il recupero nei mesi estivi (-2,4%) e negli ultimi tre mesi dell'anno (-2,1%) hanno contribuito in modo determinante a limitare le perdite. Nel quarto trimestre 2020 l'industria veneta ha registrato una tenuta con una variazione congiunturale destagionalizzata dell'ultimo trimestre dell'anno pari al +2,5%.

Il contesto economico dell'area di Venezia e Rovigo

Demografia d'impresa a fine 2020 nelle province di Venezia e Rovigo

A fine 2020 la Camera di Commercio Venezia Rovigo conta 132.178 localizzazioni registrate di cui 118.881 attive, in diminuzione rispetto ai valori del 2019 dello 0,4%, un dato condizionato da una contrazione delle sedi di impresa dello 0,7% e da un contemporaneo aumento delle unità locali dipendenti dello 0,5%.

All'interno di un quadro in peggioramento rispetto al consuntivo dell'anno 2019 si confermano alcune tendenze in atto nel tessuto imprenditoriale delle due province con minori effetti percentuali sul tessuto produttivo della città metropolitana di Venezia, che segna una contrazione del 0,2% nel totale delle localizzazioni attive, in linea con i risultati registrati a livello Veneto e un ulteriore rallentamento in provincia di Rovigo, dove le localizzazioni attive sono in flessione dello 0,9% rispetto allo scorso anno.

Si aggrava, infatti, la contrazione del numero delle sedi di impresa: -305 unità attive a Venezia (-0,5% in termini percentuali) e -336 a Rovigo (-1,4%). Per contro, continua ma rallenta l'aumento delle unità locali: +85 unità locali attive a Venezia (+0,4%), +61 a Rovigo (+1,2%).

L'analisi settoriale evidenzia flessioni in quasi tutti i settori a con effetti percentualmente più importanti su industria (-1,6% localizzazioni totali), agricoltura (-1,5%) e commercio (-1,2%). Variazioni positive di rilievo solo per i servizi alle imprese e finanziari. Contrariamente a quanto ci si potesse aspettare, vista la crisi del settore turistico, si registra infine una variazione positiva di 80 unità anche nel settore "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" per la provincia di Venezia (+0,7%).

LE LOCALIZZAZIONI (sedi di impresa e unità locali) produttive ATTIVE in provincia di Venezia e Rovigo, Veneto e Italia. Dati al 31/12/2020. Val. ass. e var. % sul IV trim 2019 e su III trim 2020

Provincia di Venezia	Valori assoluti			Var.% IV trim '20/IV trim '19			Var.% IV trim '20/III trim '20		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Settori di attività economica									
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.256	434	7.690	-1,7	+4,8	-1,4	-0,4	+2,3	-0,2
Industria in senso stretto	6.120	2.647	8.767	-1,7	-0,5	-1,4	-0,5	-0,2	-0,4
Costruzioni	10.163	1.422	11.585	+0,1	-0,7	-0,0	-0,2	+0,7	-0,1
Commercio	16.328	7.706	24.034	-1,5	-0,4	-1,2	-0,4	-0,0	-0,3
Trasporti	3.096	1.046	4.142	-0,7	+0,9	-0,3	-0,1	+0,3	--
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	7.289	4.144	11.433	-0,3	+2,5	+0,7	+0,5	+0,4	-0,2
Finanza e assicurazioni	1.432	877	2.309	+4,2	-0,8	+2,3	+0,5	-0,2	+0,2
Servizi alle imprese	11.054	2.796	13.850	+1,6	+0,6	+1,4	-0,1	+0,6	+0,1
Servizi alle persone	4.495	1.388	5.883	-0,1	+0,9	+0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Imprese N.C.	19	142	161	-26,9	-9,0	-11,5	-15,8	-7,0	-8,1
TOTALE Provincia di Venezia	67.252	22.602	89.854	-0,5	+0,4	-0,2	-0,3	+0,2	-0,2

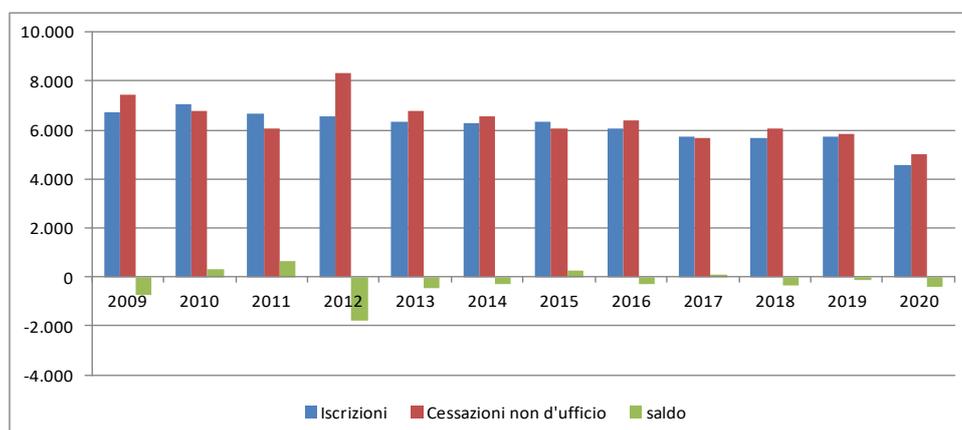
Provincia di Rovigo	Valori assoluti			Var.% IV trim '20/IV trim '19			Var.% IV trim '20/III trim '20		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	6.856	318	7.174	-1,8	+4,3	-1,6	-0,5	+1,3	-0,4
Industria in senso stretto	2.457	889	3.346	-3,0	+0,7	-2,1	+0,4	-0,2	+0,2
Costruzioni	3.109	319	3.428	-0,4	+3,2	-0,1	+0,5	+0,6	+0,5
Commercio	4.686	1.609	6.295	-2,0	+0,8	-1,3	-0,7	+0,6	-0,3
Trasporti	623	279	902	-3,3	+1,1	-2,0	-1,0	-0,4	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.451	498	1.949	-0,7	+1,2	-0,2	+0,6	-0,2	+0,4
Finanza e assicurazioni	409	239	648	+2,0	-5,9	-1,1	-1,0	-1,7	-1,2
Servizi alle imprese	2.726	589	3.315	+0,6	+1,7	+0,8	-0,3	+0,3	-0,2
Servizi alle persone	1.460	440	1.900	-0,9	+3,5	+0,1	-0,3	-0,7	-0,4
Imprese N.C.	5	65	70	+25,0	--	+1,4	-20,0	--	-1,4
TOTALE Provincia di Rovigo	23.782	5.245	29.027	-1,4	+1,2	-0,9	-0,2	+0,1	-0,2

Area di Venezia e Rovigo	Valori assoluti			Var.% IV trim '20/IV trim '19			Var.% IV trim '20/III trim '20		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.112	752	14.864	-1,8	+4,6	-1,5	-0,4	+1,9	-0,3
Industria in senso stretto	8.577	3.536	12.113	-2,1	-0,2	-1,6	-0,2	-0,2	-0,2
Costruzioni	13.272	1.741	15.013	-0,1	--	-0,1	-0,1	+0,7	+0,0
Commercio	21.014	9.315	30.329	-1,6	-0,2	-1,2	-0,5	+0,1	-0,3
Trasporti	3.719	1.325	5.044	-1,1	+0,9	-0,6	-0,2	+0,2	-0,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	8.740	4.642	13.382	-0,4	+2,4	+0,6	-0,4	+0,3	-0,1
Finanza e assicurazioni	1.841	1.116	2.957	+3,7	-1,9	+1,5	+0,2	-0,5	-0,1
Servizi alle imprese	13.780	3.385	17.165	+1,4	+0,8	+1,3	-0,1	+0,5	+0,0
Servizi alle persone	5.955	1.828	7.783	-0,3	+1,6	+0,1	-0,1	-0,2	-0,1
Imprese N.C.	24	207	231	-20,0	-6,3	-8,0	-16,7	-4,8	-6,1
TOTALE Area di Venezia e Rovigo	91.034	27.847	118.881	-0,7	+0,5	-0,4	-0,3	+0,2	-0,2

TOTALE Veneto	427.517	107.516	535.033	-0,6	+1,3	-0,3	-0,4	+0,3	-0,3
TOTALE ITALIA	5.147.514	1.225.400	6.372.914	+0,2	+1,7	+0,5	-0,0	+0,4	+0,0

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.
Fonte: elaborazioni CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere - Stock View

Ma è sul flusso di iscrizioni e cessazioni al Registro delle imprese che nel 2020 si registra un record negativo. Rispetto all'anno precedente le iscrizioni alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo sono diminuite del 20,2% (4.562 contro le 5718 del 2019). Parallelamente, le cessazioni hanno fatto segnare un calo più contenuto del 14,4% per le cessazioni non d'ufficio (4.992 contro 5.833 nel 2019). Da segnalare, ai fini di una maggiore correttezza dei dati pubblicati dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che a queste vanno sommate 441 cancellazioni d'ufficio di imprese non più operative da tempo, registrate nel 2020 al termine delle procedure che interessano anche altri enti.

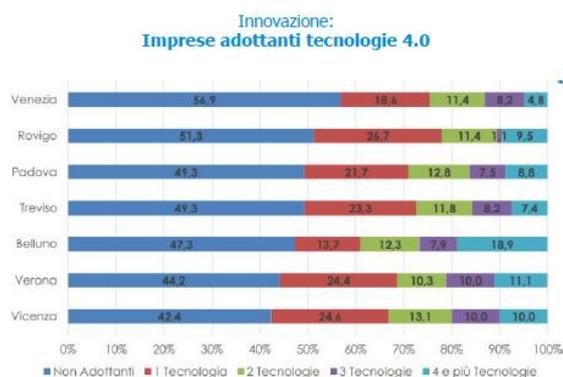


L'incertezza sull'evoluzione della pandemia e la diffusa attesa riguardo gli effetti previsti dai provvedimenti di ristoro messi in campo dalle istituzioni hanno creato un effetto congelamento sulla demografia di impresa. La forte contrazione dei flussi di iscrizioni e cancellazioni delle imprese suggerisce dunque cautela nella quantificazione delle conseguenze del forzato rallentamento delle attività in molti settori economici. Per quantificare gli effetti prodotti nel 2020 dalla crisi pandemica sul tessuto imprenditoriale, sarà necessario attendere le risultanze del primo trimestre dell'anno in corso: normalmente, infatti, le comunicazioni di chiusura dell'attività relativa agli ultimi giorni dell'anno vengono registrate e conteggiate nel nuovo anno.

Prosegue inoltre la contrazione delle sedi d'impresa artigiane che a Venezia scendono dello 0,5% e a Rovigo del 2,2%. Ma il dato che preoccupa più di tutti è quello sulle imprese giovanili che crollano del 2,8% a Venezia e del 7,9 a Rovigo. A dicembre 2020 il 61% degli imprenditori ha più di 50 anni, dato che nel 2015 era al 53%.

Una tendenza positiva confermata è l'aumento delle imprese che aderiscono a contratti di rete. Per le start up innovative il dato in provincia di Venezia è in aumento, mentre diminuisce in provincia di Rovigo a causa della perdita di requisiti da parte di alcune imprese.

E' da notare che, in base all'indagine VentoCongiuntura risulta che oltre la metà delle imprese di Venezia (56,9%) e Rovigo (51,3%) non ha adottato tecnologie 4.0, dati più bassi della media regionale.



Congiuntura Imprese Industriali

Dopo un'estate di leggera ripresa economica dovuta all'allentamento delle misure anti Covid-19 che aveva fatto registrare un rimbalzo della produzione nel III trimestre 2020, nella seconda ondata dei contagi continua il recupero per i territori di Venezia e Rovigo, ma la produzione non ritorna ai livelli del 2019.

Nella media 2020 la produzione manifatturiera veneziana è diminuita del -9,8% rispetto al 2019, registrando un andamento inferiore alla media regionale del -8,7%. Viceversa quella rodigina si attesta al -7,6%

A livello congiunturale si nota una discreta tenuta del sistema economico dei territori di Venezia e Rovigo, nonostante il calo della domanda sia estera che interna, ma se si paragonano i numeri con il IV trimestre del 2019 si nota come il valore della produzione del territorio veneziano sia calato del 3,4%, il fatturato del 4,3%, gli ordini interni del 3,8 mentre quelli esteri del 10%.

Andamento negativo confermato dall'analisi dei dati sui flussi commerciali verso l'estero dove a subire il calo più brusco è il settore del tessile, calzaturiero e accessori (-232 milioni di euro) e dai dati del mercato del lavoro e del turismo.

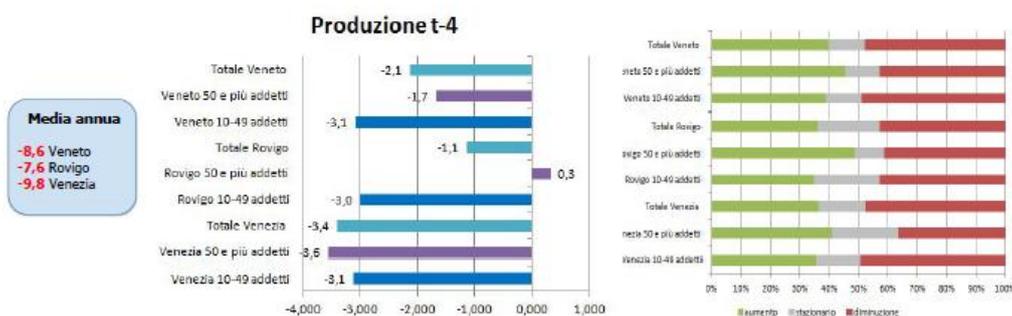
Una situazione meno toccata dalla pandemia quella delle imprese manifatturiere del Polesine dove rispetto al 2019 la produzione è diminuita dell'1,1%, ma il fatturato è cresciuto del 5,4%, gli ordini interni dell'1,1 % e quelli esteri dello 0,9%, dati condizionati dalle variazioni positive per le imprese di maggiori dimensioni.

A conferma dell'aumento degli ordini esteri si segnala il forte incremento di 545 milioni di euro dell'export del settore farmaceutico nel corso del 2020, dato che traina il valore complessivo delle esportazioni polesane, aumentate del 29,5% rispetto al medesimo periodo del 2019.

t-4

Venezia e Rovigo – Andamento della **Produzione** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Variation % e giudizi di aumento, stabilità e diminuzione per provincia e dimensione aziendale



Per quanto riguarda le previsioni del I trimestre 2021 permane il pessimismo degli imprenditori veneziani, mentre si dichiarano più positivi gli imprenditori del rodigino.

Mercato del Lavoro

Per quanto riguarda l'occupazione, Veneto Lavoro segnala nel 2020 un saldo occupazionale positivo di 620 unità nella provincia di Rovigo, contro un saldo negativo per l'area veneziana di 6.433 unità. Riguardo al dato della domanda di lavoro, il confronto con il 2019 manifesta un dato fortemente negativo per la provincia di Venezia, che passa da 150.177 a 97.492, con una perdita di 52.685 unità, pari ad una percentuale negativa del 35%, causata dall'impatto drammatico che l'emergenza sanitaria globale, con conseguenti lockdown generalizzati, ha avuto nel comparto del turismo. L'area polesana, pur con dati negativi rispetto all'annualità precedente, registra invece la variazione percentuale minima a livello di confronto tra le provincie venete: si segnala un calo di 3.243 assunzioni, pari ad una diminuzione del 10,9% rispetto al 2019.

Osservatorio Mercato del Lavoro



Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2020.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

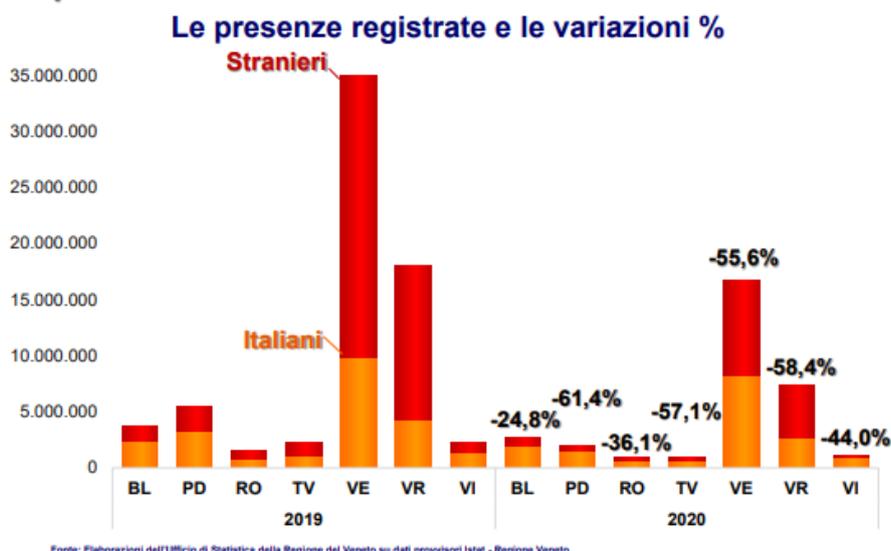
	2019			2020			Var. % Assunzioni	Var. % Cessazioni
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo		
Gennaio-dicembre								
TOTALE	598.915	572.367	26.548	453.459	464.847	-11.388	-24,29	-18,79
Belluno	26.302	24.627	1.675	18.127	22.538	-4.411	-31,08	-8,48
Padova	83.648	78.250	5.398	65.760	66.704	-944	-21,38	-14,76
Rovigo	29.796	29.121	675	26.553	25.933	620	-10,88	-10,95
Treviso	83.051	77.842	5.209	67.985	66.630	1.355	-18,14	-14,40
Venezia	150.177	146.445	3.732	97.492	103.925	-6.433	-35,08	-29,05
Verona	157.895	151.865	6.030	124.816	126.273	-1.457	-20,95	-16,85
Vicenza	68.046	64.217	3.829	52.726	52.844	-118	-22,51	-17,71

Turismo

La crisi del turismo si misura con un -55,6% di presenze per la provincia di Venezia e un -36,1% per la provincia di Rovigo, dati condizionati principalmente dalla diminuzione dei turisti stranieri.

La crisi del turismo ha avuto ripercussioni su tutti i settori che in un modo o nell'altro sono collegati alla vocazione turistica in particolare della provincia di Venezia con forti ripercussioni sul fronte dell'occupazione.

Le province



Interscambio commerciale con l'estero

Nel 2020, anno in cui i dati economici hanno registrato delle forti diminuzioni a causa dell'emergenza pandemica e delle restrizioni imposte a livello internazionale, le imprese del territorio di Venezia Rovigo, in base ai dati Istat, hanno esportato beni per un ammontare complessivo superiore a 6,6 miliardi di euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione dell'11,1% dell'export regionale.

Rispetto al 2019, le esportazioni complessive delle due province sono aumentate dello 0,6%, in controtendenza rispetto al dato a livello veneto (-8,2%) e a livello nazionale (-9,7%).

L'andamento è comunque profondamente differente nelle due province. I valori delle esportazioni della provincia di Venezia, che si attestano complessivamente nel 2020 ad oltre 4,5 miliardi di euro, sono diminuiti del 9,1% rispetto al 2019, con una perdita totale di oltre 452 milioni di euro. Si registrano forti diminuzioni nei comparti manifatturieri tradizionali per l'economia veneziana e nei beni di consumo. Al riguardo, il settore del fashion, in confronto con l'anno precedente, registra una perdita complessiva nei flussi in esportazione di 232 milioni di euro (-24,1%). Medesima situazione anche per il comparto del vetro: vetro e prodotti in vetro diminuiscono del 41,4% (-72,7 milioni di euro rispetto al 2019), principalmente a causa della diminuzione degli acquisti da Stati Uniti (-70,5%) e Francia (-24,2%); le apparecchiature per illuminazione registrano un calo più contenuto (-11,2%).

Tra le principali aree geo-economiche di sbocco dei prodotti veneziani, si conferma l'Europa che, nel 2020, assorbe il 72,1% dell'export. In particolare il 59,5% dei flussi commerciali si dirige verso l'Unione Europea a 27 paesi (post Brexit), di cui il 48,5% verso i Paesi UEM.

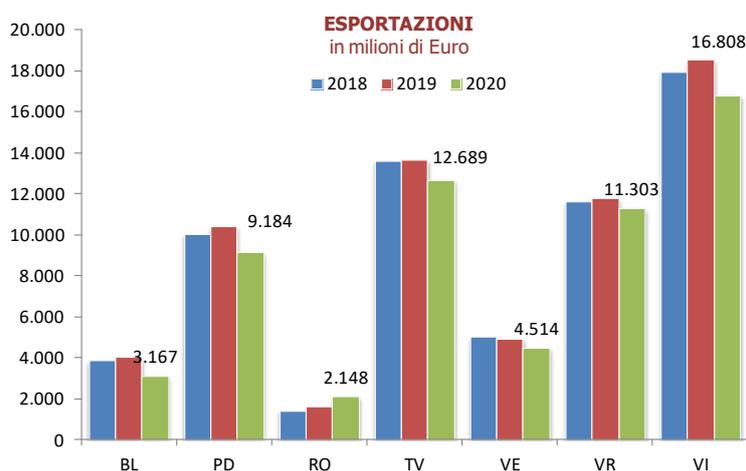
Rispetto al 2019, l'Europa presenta un decremento delle esportazioni di rilievo, attestandosi a -9,6%, con i flussi verso l'UE a 27 in diminuzione del 9,1%. Analizzando gli altri continenti, l'America costituisce l'11,8% dell'export totale della provincia, mentre l'Asia il 13,1%, l'Africa l'1,6% e l'Oceania l'1,2%.

I valori delle esportazioni della provincia di Rovigo registrati nel corso del 2020, che si attestano complessivamente a 2,15 miliardi di euro, sono invece in totale controtendenza rispetto al dato regionale e nazionale. Si assiste infatti ad un boom dell'export, con un aumento del 29,5% rispetto ai dati dell'anno precedente, ed un conseguente incremento nei valori assoluti di 490 milioni di

euro. I flussi in export del comparto articoli farmaceutici e chimico – medicinali provinciale sono infatti aumentati del 178,8%, con una variazione assoluta positiva di 545 milioni di euro rispetto al 2019, che costituisce il traino fondamentale del risultato complessivo a livello provinciale. Da segnalare inoltre l'aumento del 29,7% rispetto all'anno precedente nei valori delle esportazioni di una voce tipica dell'economia provinciale, quale i prodotti di colture agricole non permanenti.

Analizzando le macro aree geografiche di destinazione dei prodotti rodigini nel corso del 2020, si nota come l'Europa sia il principale canale di sbocco, costituendo il 53% del valore delle esportazioni provinciali, per un controvalore di oltre 1,1 miliardi di euro, in calo del 3,4% rispetto al 2019. Nel dettaglio, il 46% dei flussi in uscita si rivolge ai 27 Paesi UE post Brexit e il 37,7% ai Paesi dell'area Euro, con un aumento dell'1,9% nei valori registrati.

Spostando l'attenzione sugli altri continenti, emerge come le esportazioni verso l'America, trainate quasi esclusivamente dai prodotti del comparto "salute", siano aumentate esponenzialmente, con un +172,8%, passando dal valore di 305,9 milioni di euro registrato nel 2019 agli 834,3 milioni di euro del 2020; l'export polesano verso il continente americano assorbe ora il 38,8% del valore provinciale complessivo. Riguardo agli altri continenti, i flussi verso l'Asia costituiscono il 6,2% del totale locale, quelli verso l'Africa l'1,3% e quelli verso l'Oceania lo 0,7%.

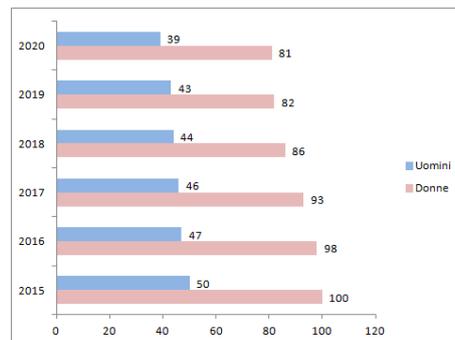


Le risorse umane

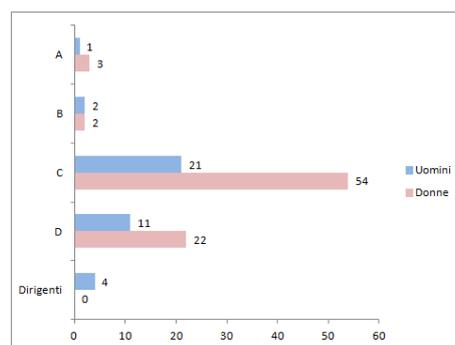
La politica delle risorse umane nel corso del quinquennio che è seguito all'accorpamento è stata fortemente caratterizzata dal processo di riforma del sistema camerale che con il D.Lgs 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'art. 10 della L. 7 agosto 2015, n. 124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ha sancito, tra l'altro, un divieto di assunzione a qualunque titolo e con qualunque forma contrattuale di personale. Concluso il completamento del piano di razionalizzazione, la Camera ha quindi potuto riprendere se pur con le limitazioni previste dalla normativa in materia a nuove assunzioni che hanno permesso un primo inserimento di nuove unità a partire dall'annualità 2020.

In particolare, come evidenziato nelle tabelle che seguono, il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio ha potuto e può contare per lo svolgimento delle sue funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo.

Personale a tempo Indeterminato (al 31.12)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Donne	100	98	93	86	82	81
Uomini	50	47	46	44	43	39
Totale	150	145	139	130	125	120



Personale a tempo Indeterminato (al 31/12/2020)		
Categoria	Donne	Uomini
Dirigenti	0	4
D	22	11
C	54	21
B	2	2
A	3	1
Totale	81	39



Rispetto al dato indicato in tabella, il numero effettivo di unità di personale della Camera scende a 119 unità se si tiene conto di una unità dirigenziale collocata in aspettativa per incarico di Segretario Generale presso altra Camera.

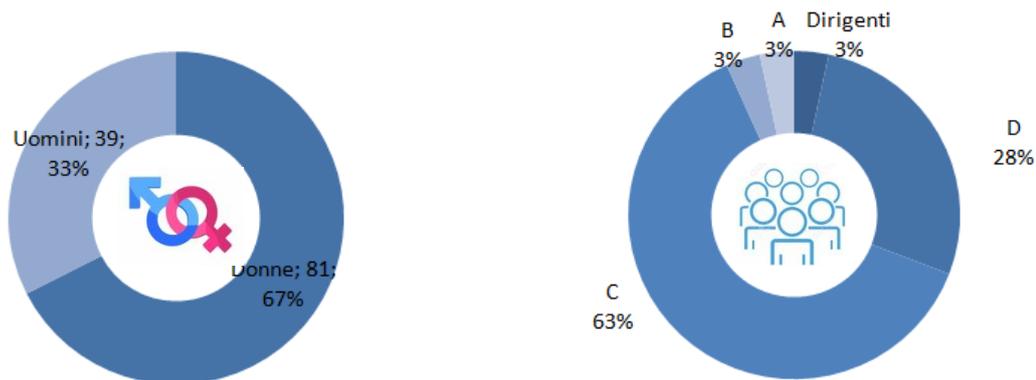
Tale disponibilità, che comprende già n. 5 unità di personale di categoria C1 a tempo pieno, reclutate nel 2020 in attuazione del programma triennale per il fabbisogno di personale 2020-2022 approvato dalla Camera, risulta ben al di sotto della dotazione organica così come rideterminata, con Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017 e del 16 febbraio 2018, Allegato D, e di seguito indicata:

Dirigenti	D3	D1	Totale Cat. D	Totale Cat. C	B3	B1	Totale Cat. B	Totale Cat. A	Totale
4	5	31	36	81	0	7	7	4	132

Ove si consideri poi il dato relativo all’FTE effettivo che tiene conto del personale in part- time, la concreta disponibilità di unità di personale delle quali l’ente potrà avvalersi nel 2021 per l’erogazione dei servizi di competenza si riduce ulteriormente come specificato nella tabella che segue:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020	
		Esprese in unità	Esprese in FTE
Dirigenti	4	4 effettivi 3 (*)	3
D	36	33	32,19
C	81	75	69,10
B	7	4	4
A	4	4	4
Totale	132	120	112,29

(*)1 unità Dirigente in aspettativa senza retribuzione in quanto presta servizio come Segretario Generale in altra Camera di Commercio



Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	3	7,69%	8	9,87%	11	13%
Diploma di scuola superiore	19	48,71%	40	49,38%	59	52%
Laurea	4	10,25%	2	1,23%	2	1%
Laurea magistrale	12	30,76%	24	29,63%	36	31%
Master di I livello	1	2,56%	7	8,64%	8	4%
Master di II livello						
Dottorato di ricerca		0%		0%		0%
Totale personale	39	100%	81	100%	120	
% sul personale complessivo	32,5%		67,5%		100%	100,00%

Classi età / Tipo Presenza	UOMINI						DONNE					
	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot
Tempo Pieno		2	6	21	10	39	1	2	13	33	6	55
Part Time >50%									7	17	2	26
Part Time <50%												
Totale		2	6	21	10	39	1	2	20	50	8	81
Totale %	0%	5,1%	15,3%	53,84%	25,64%	100%	1,2%	2,4%	24,6%	61,7%	9,8%	100%

In relazione al quadro di riferimento come sopra evidenziato l'ente dovrà proseguire nell'adeguamento della propria organizzazione in funzione degli obiettivi che è chiamato a perseguire nel prossimo quinquennio cogliendo anche le opportunità che saranno offerte dal quadro di riforme programmate nell'ambito delle "Linee programmatiche del nuovo piano per la Pubblica Amministrazione" presentate dal ministro per la Pubblica amministrazione.

Le risorse economiche

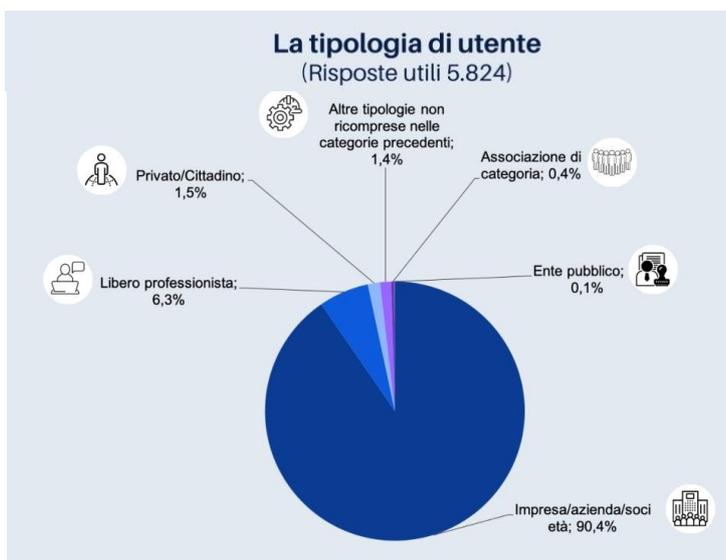
Di seguito un breve quadro delle risorse economico-finanziarie così come risultanti dai dati del Bilancio pluriennale approvato quale allegato del Preventivo 2021.

	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
PROVENTI CORRENTI			
Diritto Annuale	11.849.000,00	11.849.000,00	10.327.000,00
Diritti di Segreteria	4.561.900,00	4.561.900,00	4.561.900,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	707.800,00	707.800,00	707.800,00
Proventi da gestione di beni e servizi	101.450,00	101.300,00	101.300,00
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale proventi correnti	17.220.150,00	17.220.000,00	15.698.000,00
ONERI CORRENTI			
Personale	5.985.745,00	5.985.745,00	5.985.745,00
Funzionamento	7.200.786,00	7.200.786,00	7.200.786,00
Interventi Economici	5.097.316,00	5.100.000,00	4.500.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.914.000,00	3.914.000,00	3.544.000,00
Totale oneri correnti	22.197.847,00	22.200.531,00	21.230.531,00
Risultato gestione corrente	-4.977.697,00	-4.980.531,00	-5.532.531,00
Proventi finanziari	125.600,00	125.600,00	125.600,00
Oneri finanziari	500,00	500,00	500,00
Risultato gestione finanziaria	125.100,00	125.100,00	125.100,00
Proventi straordinari	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Oneri straordinari	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Risultato gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-4.852.597,00	-4.855.431,00	-5.407.431,00

La programmazione condivisa: l'ascolto delle imprese

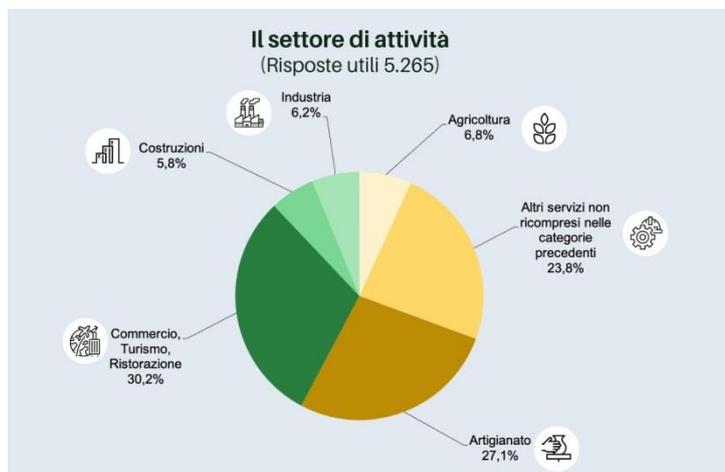
Come indicato nelle premesse, l'art. 11 della legge 580/1193 così come modificato dal D.Lgs. 219/2016, prevede che il Consiglio Camerale determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale della Camera, previa adeguata consultazione delle imprese.

Con tali finalità nel mese di ottobre 2020, in occasione della realizzazione dell'annuale customer di gradimento dei servizi camerali, si è provveduto ad integrare il relativo questionario con alcune domande volte a sondare bisogni, priorità e aspettative del mondo delle imprese per cogliere spunti e suggerimenti nella programmazione quinquennale.

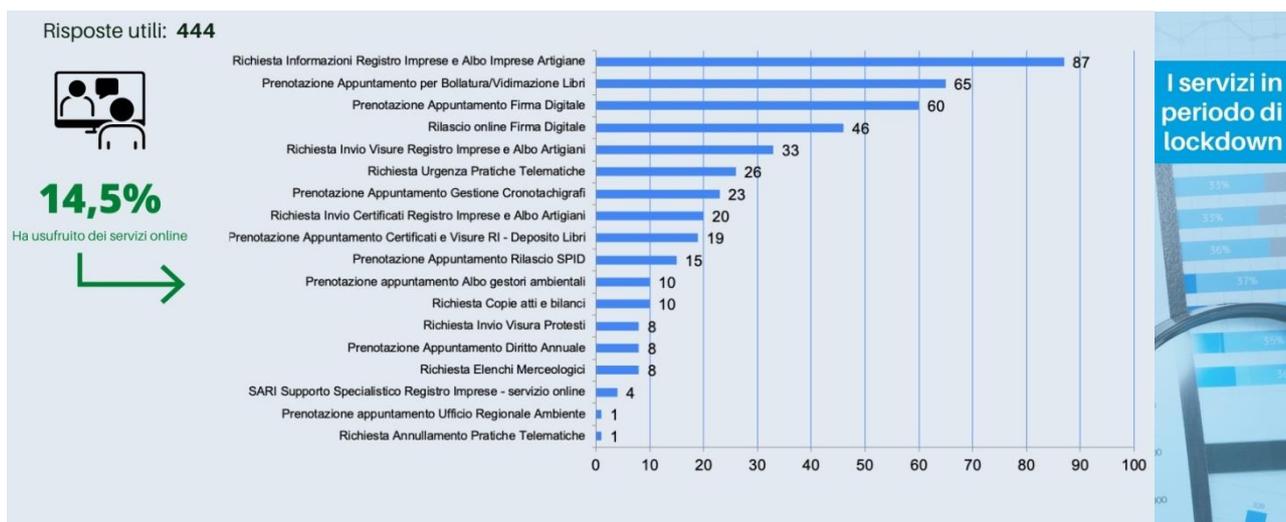


In tale occasione il campione è stato allargato a tutte le imprese delle province di Venezia e di Rovigo con invio alla PEC risultante dall'iscrizione al Registro delle Imprese. La tipologia di utenza che ha preso parte all'indagine riguarda per poco più del 90% imprese, aziende e società seguite poi dai liberi professionisti (6,3%) e dai privati o cittadini (1,5%). Hanno partecipato alla rilevazione anche 21 associazioni di categoria e 5 enti pubblici.

Per quanto riguarda il settore di attività di appartenenza, il 30,2% degli utenti che hanno risposto è attivo nel settore del commercio, del turismo e della ristorazione, il 27,1% nell'artigianato, il 23,8% negli altri servizi, il 6,8% nell'agricoltura, il 6,2% nell'industria e il 5,8% nelle costruzioni.

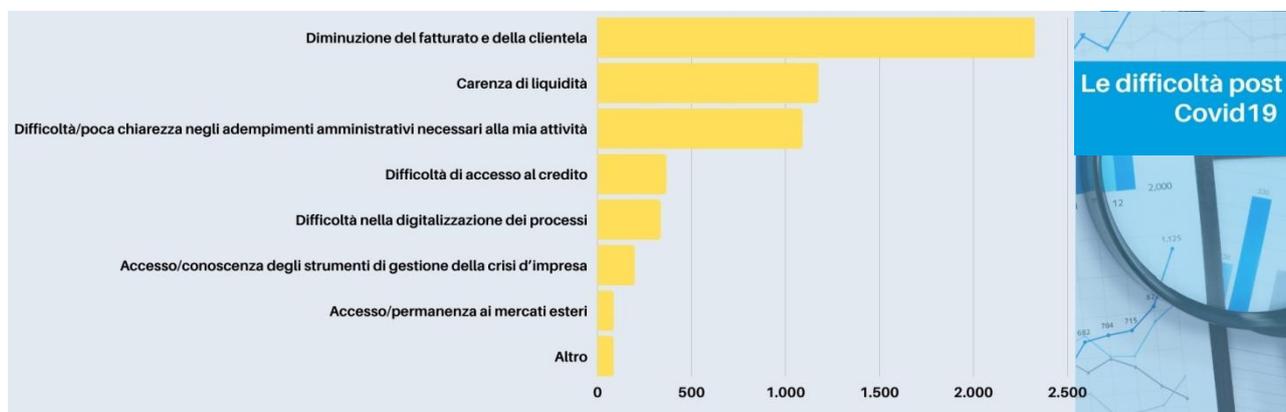


E' stata dedicata una sezione speciale per i quesiti relativi i servizi forniti durante il periodo di lockdown. Per prima cosa è stato richiesto agli utenti se avessero avuto necessità di usufruire dei servizi di prenotazione online durante il lockdown ed è risultato che l'85,5% dei rispondenti non ne ha avuto bisogno. (Risposte utili 3.057). Del rimanente 14,5%, il 19,6% ha utilizzato i servizi online di richiesta informazioni al Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, il 14,6% la prenotazione per l'appuntamento per la bollatura o la vidimazione di libri, il 13,5% la prenotazione per l'appuntamento per ottenere la Firma Digitale ed infine, il 10,4% il rilascio online della firma digitale.

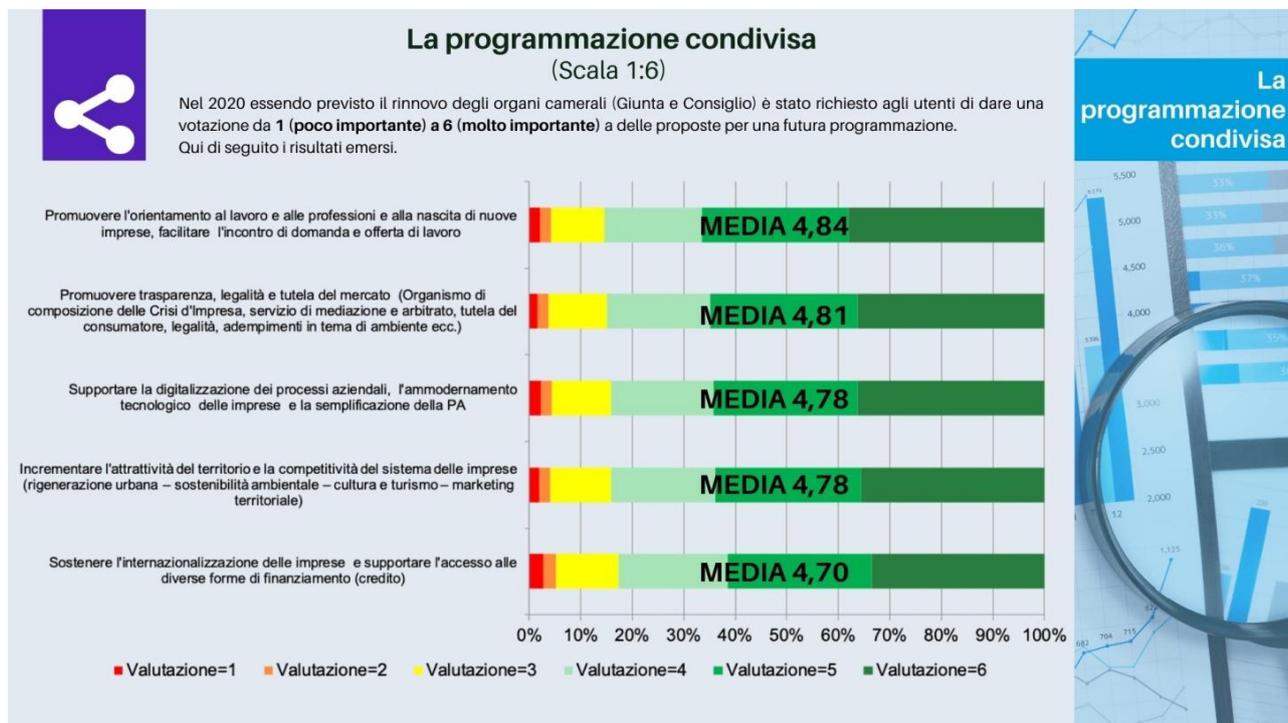


Inoltre, è stato chiesto quali siano le maggiori difficoltà che attualmente si riscontrano nella propria attività ed è risultato che il 41,1% ha subito una diminuzione del fatturato e della clientela, seguito poi dal 20,8% che ha visto una carenza di liquidità, il 19,3% ha riscontrato difficoltà e poca chiarezza negli adempimenti amministrativi della propria attività, il 6,5% ha avuto difficoltà di accesso al credito, il 5,9% difficoltà nella digitalizzazione dei processi, solo il 3,5% ha manifestato difficoltà nell'accesso e nella conoscenza degli strumenti di gestione della crisi d'impresa, l'1,5% difficoltà nell'accesso e nella permanenza ai mercati esteri, ed infine, una piccola parte dei rispondenti, ovvero l'1,5% ha manifestato ulteriori problematiche oltre a quelle già proposte.

Tra queste, sono emerse difficoltà nella ricerca di personale (31), troppa tassazione (19), concorrenza (17), hanno riscontrato poca consulenza su bandi e agevolazioni (7) ed una quantità esigua ha ritenuto che la Pubblica Amministrazione sia inefficiente e costosa (6).



In relazione alle diverse tematiche e obiettivi in relazione ai quali costruire la programmazione per i prossimi cinque anni è stato chiesto agli utenti di fornire una scala di priorità da 1 (poco importante) a 6 (molto importante).



Per ciascuna tematica si è poi chiesto di formulare eventuali proposte per possibili azioni/interventi ai quali dare attuazione. Di seguito la sintesi dei risultati emersi.

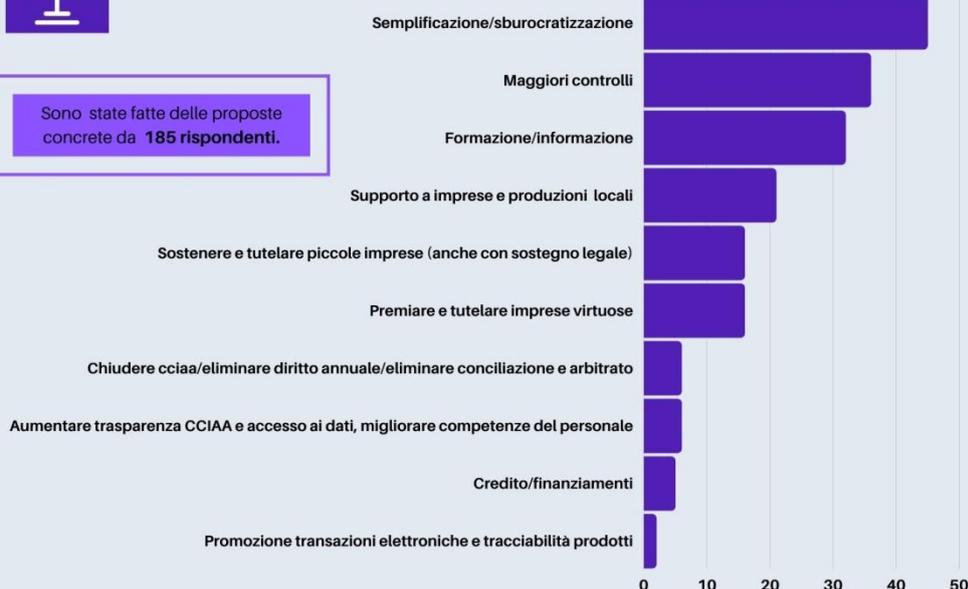




Tematica: Trasparenza - legalità - tutela del mercato - adempimenti in tema di ambiente

(Risposte utili: 538)

Sono state fatte delle proposte concrete da **185 rispondenti**.



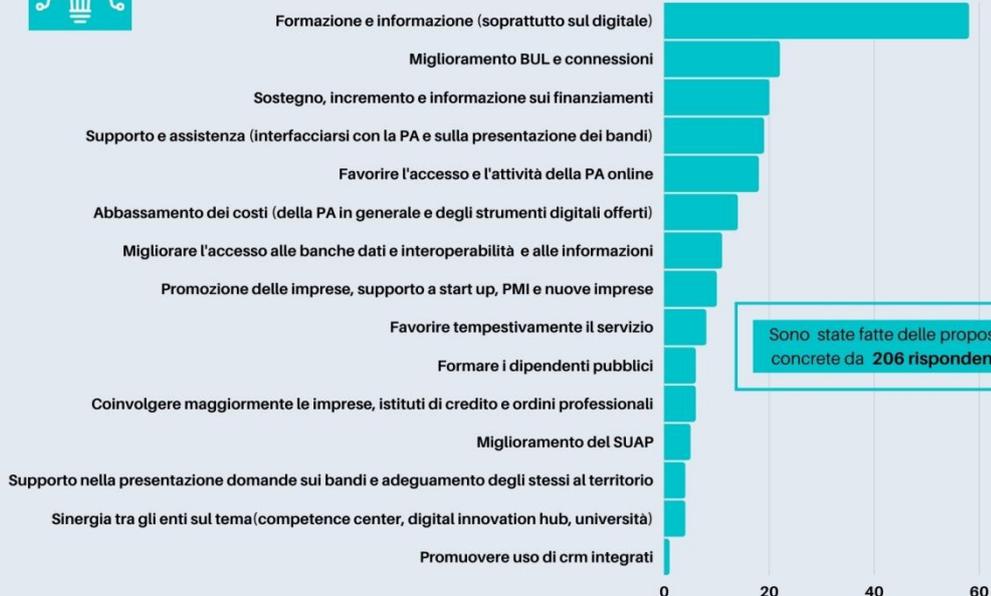
La programmazione futura



Tematica: Digitalizzazione - innovazione - semplificazione della Pubblica Amministrazione

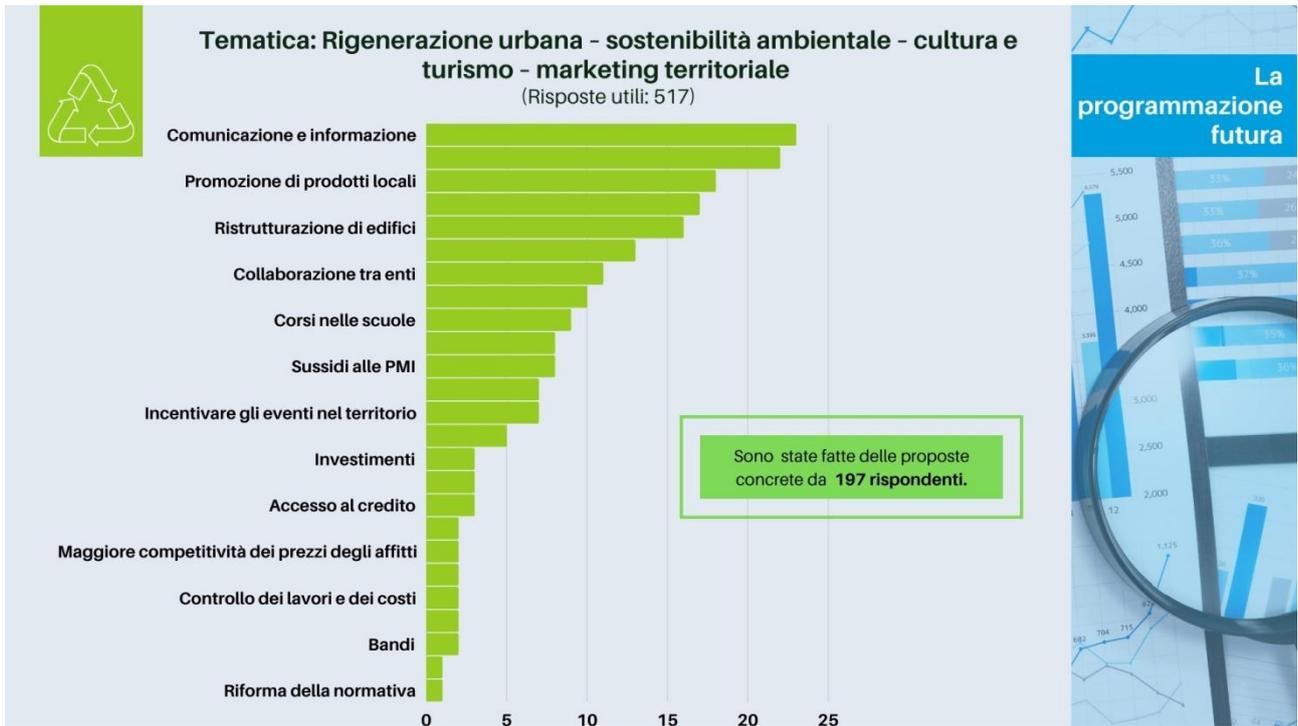
(Risposte utili: 952)

Sono state fatte delle proposte concrete da **206 rispondenti**.



La programmazione futura





Identità e prospettiva

La pianificazione strategica della Camera di Commercio Venezia Rovigo si definisce e articola secondo quanto previsto dalla propria mission intesa come l'insieme dei principi e dei fattori peculiari dell'ente i quali ne guidano l'azione verso il raggiungimento della propria vision.



2. AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

Lo scenario che emerge dal contesto di sintesi che è stato riportato nelle precedenti sezioni determina la previsione di un periodo caratterizzato, ancora da forte incertezza e transitorietà per il sistema delle imprese e il sistema economico in generale con effetti che avranno ricadute ancora nel medio periodo. In tale contesto va considerato anche l'inevitabile calo delle risorse a disposizione determinatesi dalla crisi economica indotta dalle restrizioni della pandemia, in relazione al quale occorre porre la massima attenzione e oculatezza per un utilizzo mirato e funzionale ad interventi capaci di sostenere il sistema e fungere da volano per uno sviluppo duraturo a supporto e in sinergia di tutti i settori che compongono il tessuto economico-imprenditoriale del territorio di competenza.

E' indubbio, infatti che il 2020 si sia caratterizzato per l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 che ha determinato criticità e problematiche importanti per l'intero sistema produttivo italiano, mettendo a rischio la sopravvivenza di numerose imprese e la tenuta del tessuto socio-economico e dei posti di lavoro. La Camera di Commercio Venezia Rovigo, e il sistema camerale in generale, si è attivata da subito mettendo in campo interventi volti a supportare le imprese all'operatività nonostante le limitazioni derivanti dalle misure messe in atto per il contenimento della diffusione del Coronavirus.

Nel prossimo quinquennio e a partire da subito sarà indispensabile proseguire con azioni di supporto per garantire la piena ripartenza, con interventi di accompagnamento capaci di affiancare il sistema produttivo nel ritrovare stabilità e rinnovata competitività, con nuove prospettive di fiducia e sicurezza di lungo periodo avendo cura e attenzione nel cogliere le peculiarità e le specificità del territorio in termini di vocazioni e eccellenze espresse e future.

In particolare in considerazione degli elementi raccolti in questa relazione e in continuità con i risultati raggiunti dalla Camera nei suoi primi cinque anni di accorpamento si confermano i macro ambiti e gli obiettivi strategici sui quali programmare il quinquennio del mandato amministrativo in relazione al quale, annualmente declinare obiettivi, azioni e progetti operativi e sui quali è stata elaborata la Relazione Previsionale programmatica per il 2021.

AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Comprende tutte le linee dirette di azione e intervento volti allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. E' l'ambito sulla quale la Camera investe maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentra il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder. Qui si sviluppano le principali competenze e funzioni che la legge di riforma demanda la sistema camerale al fine di garantire la sostenibilità e la competitività del territorio e del relativo sistema economico con declinazione sui seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo Strategico 1 - Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese in un quadro di sviluppo sostenibile (digitalizzazione – innovazione)

I temi dell'innovazione, della formazione e trasformazione digitale sono elementi ormai imprescindibili per lo sviluppo del sistema economico delle imprese. In particolare il sostegno

all'innovazione inteso in tutte le sue declinazioni, organizzativa, di prodotto e di processo deve essere garantito quale motore e volano per la crescita del tessuto economico del territorio da realizzarsi in sinergia con Enti pubblici e privati (Regione, Comuni, Provincie, Università, associazioni) sapendo cogliere le opportunità offerte dalle misure del POR e della nuova programmazione comunitaria e con particolare riferimento ai fondi che saranno stanziati nell'ambito del recovery fund. L'azione si potrà sviluppare attraverso:

- il rafforzamento e sviluppo della collaborazione con le Università e centri di ricerca per lo sviluppo di progetti di innovazione che favoriscano l'accesso del sistema delle imprese a tecnologie e professionalità avanzate;
- lo sviluppo di partnership strategiche per attrarre finanziamenti pubblici e privati;
- supportare attraverso il servizio marchi e brevetti il sistema delle imprese per fornire una maggiore conoscenza e consapevolezza connesse alla tutela e valorizzazione dei prodotti e servizi, incentivando gli investimenti in proprietà industriale per lo sviluppo dell'innovazione digitale delle imprese.

La diffusione di una "cultura" digitale unitamente alla promozione di processi di innovazione per tutti i settori e le dimensioni di impresa è essenziale per la crescita e la competitività di un sistema economico. La pandemia ha reso ancor più evidente e improcrastinabile tale esigenza per le imprese che ora più che mai necessitano di adottare soluzioni produttive fortemente orientate al digitale. In questo ambito è strategico il rafforzamento e consolidamento dell'azione del PID camerale in sinergia con gli sportelli decentrati, gli Innovation Hub e Competence Center del territorio, che devono agire congiuntamente per supportare e accompagnare le imprese alla trasformazione digitale proseguendo nelle linee del progetto "PID - Punto Impresa digitale" nell'ambito del rinnovato piano nazionale "Impresa 4.0".

Obiettivo Strategico 2 - Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione**) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (**credito**)**

La capacità di apertura internazionale è sicuramente uno dei principali volani per la crescita e lo sviluppo del sistema delle imprese locali, rappresentato quasi totalmente da piccole e medie imprese che dimostrano sempre più di essere in grado di offrire sui mercati una vasta gamma di prodotti di eccellenza, in termini di qualità e di contenuto Made in Italy. Soprattutto nel periodo post-covid caratterizzato da una forte concorrenza, sarà particolarmente importante supportare le aziende a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali. E' quindi importante per la Camera l'individuazione di una strategia promozionale in grado di potenziare la spinta all'internazionalizzazione attraverso la progettazione di strumenti per l'orientamento e la formazione, la realizzazione di incoming e percorsi B2B virtuali, cogliendo anche le opportunità offerte dal progetto finanziato con l'incremento del 20% e le possibili sinergie con la linea a supporto della digitalizzazione per lo sviluppo di canali commerciali on-line.

In tale ambito è strategico l'avvio dell'operatività di Venicepromex, la nuova società per l'internazionalizzazione (società consortile a responsabilità limitata) costituita insieme alle Camere di Commercio di Padova e Treviso Belluno, con la quale sarà sviluppata una stretta collaborazione ed alla quale saranno affidate la realizzazione di interventi e iniziative nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up;
- informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;

- collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

L'apertura ai mercati non può essere vincente se non è supportata da un'adeguata disponibilità di risorse in capo all'impresa, in relazione alla quale risulta importante il possibile supporto che l'Ente camerale può attivare per facilitare l'accesso al credito e alle diverse fonti di possibili finanziamenti. Il tema dell'accesso al credito è, infatti, una delle materie di maggiore sofferenza per il sistema delle imprese, in relazione al quale le politiche della Camera di Commercio dovranno tendere con azioni che facilitino il sostegno agli organismi di garanzia fidi e al microcredito nonché la promozione di forme integrative o alternative di accesso al credito, sostenendo lo sviluppo di strumenti innovativi quali il crowdfunding, il venture capital e il social lending, attivando anche momenti formativi/informativi sui strumenti finanziari a disposizione e sulle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria. In tale ambito sarà sviluppato anche il supporto alle PMI per fornire gli strumenti e le competenze necessarie a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico finanziario ed il sistema di prevenzione delle crisi d'impresa.

Obiettivo Strategico 3 - Promozione e supporto all'orientamento al lavoro ed alle professioni e sviluppo dell'imprenditorialità (**politiche attive del lavoro – nuova impresa – ricambio generazionale**)

La recente riforma del sistema camerale ha visto l'attribuzione alle Camere di Commercio di una nuova e maggiore competenza in materia di orientamento al lavoro e di raccordo tra il mondo della scuola e le imprese. La Camera nel prossimo quinquennio dovrà implementare quanto già costruito negli anni precedenti con particolare riferimento a:

- supporto alle scuole e alle imprese per la co-progettazione e co-valutazione dei PTCO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), puntando ad indirizzare tutto il sistema della formazione verso le aspettative delle imprese, cercando di colmare il gap tra l'offerta formativa e le figure professionali maggiormente richieste dalle imprese;
- attività di orientamento al lavoro, promuovendo anche visite aziendali mirate e particolare attenzione alla diffusione degli Istituti Tecnici superiori;
- placement e incontro tra domanda e offerta anche per chi si occupa dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando un supporto per gli studenti, al fine di agevolare l'orientamento in uscita dal percorso formativo intrapreso all'Università, in vista dell'inizio della carriera professionale.

Rientra nell'obiettivo anche il supporto all'imprenditorialità, nuova impresa e start-up, soprattutto giovanile e femminile, con azioni di sensibilizzazione e orientamento alla cultura d'impresa e alla formazione imprenditoriale e manageriale, con azioni rivolte ad aspiranti e nuovi imprenditori e imprenditrici da supportare con un'offerta mirata e integrata di attività di informazione, orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto.

In tale ambito rientra anche la tematica sempre più rilevante, soprattutto per il settore artigiano, del ricambio generazionale. Sempre più imprenditori del comparto, al momento del ritiro, sono infatti costretti a cessare la propria attività per mancanza di successori, all'interno e all'esterno della linea familiare. Questo fenomeno ha importanti ricadute sul sistema economico e sulla società nel suo insieme, sia in termini di perdita di opportunità occupazionali, sia di salvaguardia di

quel patrimonio di competenze ed esperienza necessario a mantenere elevati gli standard qualitativi dell'artigianato italiano. In tale contesto la Camera di commercio, d'intesa con il mondo associativo, è chiamata a promuovere e sviluppare strumenti idonei a favorire e supportare le imprese in tale delicato processo.

Obiettivo Strategico 4 - Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese (rigenerazione urbana – cultura e turismo – marketing)

L'obiettivo strategico traduce la linea programmatica più ampia perseguita dall'Ente, e volta alla valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e di Rovigo, mediante anche supporto e consolidamento di interventi di marketing territoriale, rigenerazione urbana, valorizzazione delle produzioni tipiche in un quadro unitario e interconnesso.

Il territorio di competenza della Camera, costituito dalle provincie di Venezia e di Rovigo, costituisce, infatti, un complesso di attività economiche, sia produttive e manifatturiere, che di servizio e di ricettività turistica, il cui sviluppo e promozione non possono che essere complementari e in quanto tali necessitano di una programmazione di interventi e azioni coordinata e integrata fra tutti gli attori coinvolti innovando l'approccio allo sviluppo e alla promozione, cogliendo la leva del turismo e della crescita dei flussi da esso generato sul territorio.

In particolare le iniziative a sostegno della cultura e del turismo, settori che sono stati maggiormente colpiti dagli effetti della crisi determinata dalla pandemia, sono state riconosciute tra gli ambiti prioritari di intervento delle Camere di Commercio.

Molto rilevante e sicuramente strategica per i due territori, veneziano e polesano, sarà proseguire l'azione nella costituzione della ZLS nell'ambito di parte del Comune di Venezia e di parte della provincia di Rovigo. Essa costituirà, un'importante struttura di rilevanza strategica per lo sviluppo del territorio, considerate le forti capacità attrattive in termini di nuovi insediamenti, che di norma le ZLS producono.

Obiettivo Strategico 5 - Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro (analisi degli scenari)

Il sistema economico e le imprese necessitano sempre più della capacità di conoscenza e analisi del contesto locale, nazionale e internazionale ma soprattutto di previsione degli scenari futuri verso i quali evolversi e sviluppare le attività e il business. Anche per il prossimo quinquennio la Camera intende quindi proseguire nell'azione di supporto del sistema economico con studi, indagini e approfondimenti, in grado di aiutare le imprese alla creazione di nuovi modelli di competitività alla luce delle dinamiche del mercato e dei principali fattori che le determinano (consumi, modelli di vita, mobilità, ecc.).

In tale ottica occorrerà saper fornire una informazione in grado di interpretare e cogliere il cambiamento grazie anche alle collaborazioni e sinergie già attivate con Unioncamere Veneto e le opportunità di valorizzazione del patrimonio di big data offerti dal sistema camerale.

L'obiettivo è offrire un punto di riferimento per il tessuto economico locale incrementando le collaborazioni con Unioncamere Veneto e con il sistema universitario, favorendo l'accesso delle imprese alle banche dati gestite dall'ente camerale, realizzare ricerche mirate su tematiche e tendenze specifiche dell'economia e del territorio locale.

Obiettivo Strategico 6 - Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, **tutela del mercato legalità e green economy**

La Camere di Commercio hanno il compito di vigilare sul mercato garantendo la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra i soggetti operanti sul mercato (consumatori ed imprese) favorendone la regolazione, nelle modalità ritenute opportune, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, nonché la composizione non conflittuale delle eventuali controversie insorte, oltre alla vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. In tale ambito la medesima è impegnata ad esercitare una funzione di controllo sul regolare svolgimento delle attività produttive locali, per garantire uno sviluppo equilibrato del sistema economico, a tutela sia dei consumatori che di coloro che operano correttamente sul mercato. La previsione nel prossimo quinquennio è quella di rafforzare e consolidare le azioni del Servizio di metrologia legale (certezza e affidabilità dei sistemi di misura) e del Servizio vigilanza (sicurezza e conformità prodotti) continuando nelle specifiche collaborazioni con Unioncamere e MISE. Saranno mantenute e promosse le attività di tutela della corretta e libera concorrenza a vantaggio anche del consumatore finale. Si proseguirà inoltre nella promozione del Servizio di mediazione conciliazione civile, dando continuità all'adesione a Curia Mercatorum, grazie alla quale l'attività ha ripreso presso tutte le sedi camerale.

In tale ambito anche le tematiche della legalità e della responsabilità sociale dell'impresa, in relazione alle quali la Camera ha già maturato, grazie anche alla collaborazione del Ufficio di progetto sulla legalità della Camera con le reti antimafia dell'Associazione Libera, importanti esperienze formative e di promozione della cultura presso il mondo delle scuole e delle imprese. L'azione proseguirà anche nel prossimo quinquennio con percorsi formativi per la diffusione della cultura della legalità e contrasto alle mafie ritenute, irrinunciabili per uno sviluppo equo e indiscriminato, in special modo in questa fase socio economica di estrema difficoltà per il tessuto delle imprese, causata dalla pandemia.

Nel 2021 prenderanno inoltre avvio presso le Camere di Commercio, salvo ulteriori rinvii dovuti alla pandemia, gli OCRI (Organismi di composizione della crisi d'impresa) che avranno il compito di ricevere le segnalazioni di allerta su fondati indizi di crisi di impresa, in relazioni alle quali gestire l'eventuale composizione assistita.

Nel contesto, come sopra descritto, si inserisce anche la tematica della responsabilità sociale d'impresa e della diffusione della cultura "ambientale" intesa anche come promozione della trasformazione dei processi produttivi in ottica green e di economia circolare, in funzione della quale diventa sempre più strategica l'azione dell'Ufficio Unico Ambiente (UUA) delle Camere di Commercio del Veneto, istituito presso la Camera di Venezia Rovigo, con l'obiettivo di offrire all'intera utenza camerale regionale un'unica struttura organizzativa che rappresenti il punto di riferimento in ambito informativo e formativo sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale, promuovendo anche azioni di supporto e diffusione della cultura ambientale. Particolarmente significativa, in tale ambito, la realizzazione nel 2020, in collaborazione con Unioncamere nazionale, dell'VIII edizione del Premio Impresa Ambiente. Un importante riconoscimento per le imprese italiane private e pubbliche che si sono distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale. L'iniziativa, considerato il successo riscosso in ambito nazionale, avrà cadenza periodica.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione ed efficientamento amministrativo

Comprende le linee di azione volte a modernizzare i propri processi interni/esterni con l'obiettivo di migliorarli in termini di efficienza, efficacia ed economicità per una sempre maggiore sburocratizzazione e semplificazione degli adempimenti per gli utenti finali.

Obiettivo Strategico 7 - Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

La tematica della semplificazione e sburocratizzazione della "macchina" pubblica diventa elemento imprescindibile soprattutto in relazione alla particolare situazione economico sociale del paese che, in particolare nella fase post-pandemia, necessiterà di strumenti e procedure veloci e semplificate in grado di supportare rapidamente la ripresa del sistema delle imprese. In particolare la Camera di Commercio Venezia Rovigo si impegna a dare continuità alle azioni che già da diversi anni la vede in prima linea per diventare agente di semplificazione per le imprese e il sistema economico attraverso il cambiamento e l'innovazione amministrativa e tecnologica.

La normativa in tema di semplificazione è in continua evoluzione e richiede alle pubbliche amministrazioni un adeguamento costante che, spesso, crea malintesi e allungamento dei tempi, pertanto diventa cruciale sapersi adeguare al dettato normativo rapidamente, ma allo stesso tempo saper proporre soluzioni procedurali ed organizzative nuove e innovative, in grado di offrire una reale semplificazione delle procedure per l'utente finale.

In tale ambito il Registro delle Imprese rappresenta il cardine per una semplificazione efficace, con azioni formative e di accompagnamento per lo sviluppo della rete SUAP, il supporto ai processi di costituzione delle Start-Up innovative (sportello AQUÍ), e più in generale per facilitare l'accesso delle imprese ai servizi offerti.

All'azione del Registro Imprese si affiancano in ottica di semplificazione anche le azioni formative e di supporto alle imprese per lo sviluppo dei servizi certificativi dell'Ambiente.

L'azione dovrà essere sempre più mirata alla proiezione della Camera sul territorio per far conoscere e comprendere l'utilità e necessità delle funzioni amministrative svolte dall'Ente favorendo il confronto con tutti i soggetti coinvolti (associazioni di categoria, ordini professionali) anche per individuare le eventuali criticità e i possibili miglioramenti.

L'obiettivo è infine strettamente correlato all'attuazione di quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica 2020-2022 approvato dall'AGID per la piena applicazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) in relazione al quale l'RTD (Responsabile della transizione digitale) di ciascuna amministrazione è chiamato a garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Obiettivo Strategico 8 - Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – regionalizzazione di servizi)

Un Ente competitivo deve essere in grado di operare con processi in grado di rispondere ai propri utenti (interni ed esterni) in termini di efficienza, efficacia ed economicità. In tale contesto è risultata vincente per la Camera l'estensione della certificazione di qualità il cui sistema, correttamente presidiato, garantisce il ciclo virtuoso di costante controllo, monitoraggio e analisi degli eventuali scostamenti per l'attuazione di possibili azioni correttive, in funzione del continuo miglioramento dei risultati dei processi (erogazioni dei servizi interni/esterni) attuati dall'Ente.

In tale ambito rientra anche l'impegno della Camera alla razionalizzazione dei processi mediante avvio di forme di collaborazione con le consorelle, con l'obiettivo di regionalizzazione di talune attività (amministrazione trasparente, servizi ispettivi, gestione del personale, ecc.), con recupero di efficienza e di risorse con le quali potenziare altri servizi. In tale ambito la Camera proseguirà con le azioni già intraprese in particolare per i servizi metrici e di vigilanza prodotti, implementando quanto avviato in tema di anticorruzione e trasparenza, procedure di gestione del personale e di collaborazione con la Camera di Treviso Belluno in materia di certificazione.

Nel quinquennio saranno importanti e strategici la programmazione, attuazione e monitoraggio del lavoro agile che a partire con il POLA (Piano organizzativo del lavoro agile), approvato nel 2021, dovrà condurre l'azione dell'Ente a una nuova organizzazione innovativa che se correttamente interpretata e governata come opportunità per il miglioramento e l'efficientamento dei servizi collegati ad una piena ripresa del sistema economico e delle attività produttive, potrà costituire veramente il volano per la crescita della Pubblica Amministrazione improntando la gestione dei processi interni alla logica del risultato. L'efficienza della struttura e il costante miglioramento degli standard sarà supportato dalla continuità nelle periodiche rilevazioni di customer satisfaction, per consentire il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati e l'adozione degli eventuali interventi di miglioramento.

AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

L'ambito comprende le linee di azione volte alla razionalizzazione e all'ottimale allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché realizzazione di una maggiore integrazione tra l'aspetto economico-finanziario e le altre dimensioni organizzative.

Obiettivo Strategico 9 - Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema

Nel contesto di forte cambiamento per il sistema camerale e il sistema economico di riferimento, l'accrescimento delle competenze e della professionalità delle risorse umane dell'ente, in ottica HRD (Human Resource Development), rimane un fattore strategico e imprescindibile se si vogliono affrontare e gestire in modo efficace e vincente le sfide che caratterizzano il prossimo quinquennio.

Le strategie che la Camera è chiamata ad attuare, così come evidenziate anche nei precedenti obiettivi, richiedono anche, soprattutto da parte del personale camerale, un impegno forte al cambiamento, alla capacità di sapersi ripensare e, se necessario, ricollocare all'interno della struttura con servizi nuovi e processi sempre più trasversali ed efficienti, in grado di rispondere con efficacia alle sfide, alle esigenze e ai bisogni del sistema delle imprese. In tale ottica l'impegno e lo sviluppo delle risorse umane dovrà sempre più allinearsi a sistemi e criteri di incentivazione e di motivazione legati al riconoscimento del "merito", cogliendo anche le opportunità e indicazioni che perverranno dal quadro di riforma annunciato dal nuovo governo.

Anche in funzione dell'attuazione del POLA sarà necessario individuare le conoscenze, abilità e competenze trasversali su cui impostare piani formativi pluriennali, proseguendo nel percorso avviato da Unioncamere nazionale di accompagnamento sulle nuove tematiche quali la cultura del digitale, i fattori dell'innovazione organizzativa e la cultura della pianificazione, programmazione e controllo, nonché le competenze e conoscenze necessarie per una corretta ed efficace attuazione

del lavoro agile. Il percorso sarà accompagnato dalla pianificazione, attuazione e monitoraggio delle azioni positive per salvaguardare la parità di genere e da un costante monitoraggio del livello di benessere organizzativo grazie anche alla prosecuzione con periodiche indagini di people satisfaction.

Obiettivo Strategico 10 - Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Camera – implementazione della comunicazione interna/esterna

La materia della trasparenza e dell'anticorruzione è ormai da alcuni anni diventata preponderante nell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, con adempimenti e normative sempre più pregnanti, la cui osservanza necessita di un sempre maggior sforzo in termini di formazione e risorse umane impiegate.

Obiettivo della Camera è di proseguire anche per il prossimo quinquennio nell'incrementare e affinare sempre più gli strumenti previsti dalla normativa, nella consapevolezza che l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità garantisce un'azione amministrativa efficiente ed efficace, nonché l'accrescimento della percezione di autorevolezza dell'Ente nei rapporti con l'utenza. In tale ottica rientra anche la tematica della privacy e del trattamento dei dati personali per i quali la Camera deve garantire piena compliance con la normativa in materia con attuazione di tutti gli strumenti previsti.

L'obiettivo passa anche attraverso azioni e iniziative di implementazione della comunicazione della Camera, intesa a 360° nella sua dimensione interna (struttura organizzativa) ed esterna (istituzionale e comunicazione all'utenza) secondo le linee che sono definite, annualmente, nel piano di comunicazione previsto dall'art. 11 della Legge 7 giugno 2000, n. 150, quale espressione della mission istituzionale in termini di prospettiva del "dove la Camera vuole arrivare" e al quale si aggiungono azioni mirate per la realizzazione e aggiornamento di strumenti a supporto della trasparenza con i propri utenti (Carta dei servizi; Bilancio sociale, ecc.).

Obiettivo Strategico 11 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

Il costante controllo e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è obiettivo imprescindibile per il raggiungimento dei propri obiettivi. Per la Camera di commercio tale ricorrenza è ancora più importante in considerazione della recente normativa che ha determinato la riduzione degli introiti del diritto annuale, oltre che la necessità di programmare azioni di contenimento della spesa pubblica, ulteriormente aggravata dal calo del gettito dovuto agli effetti negativi sul sistema economico indotti dalla pandemia.

La Camera sarà quindi impegnata anche per il prossimo quinquennio ad un attento e accurato controllo della propria gestione con azioni e interventi che mirano a garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo precipuo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento. Occorre in particolare assicurare un'attenta politica di controllo dei costi e di ottimizzazione della gestione delle risorse umane e materiali a disposizione.

Rientrano tra queste anche le azioni volte al reperimento di altre forme di finanziamento da parte della Camera di Commercio, progetti europei consentiti dal prossimo ciclo di programmazione 2021-2027. che dovrà essere il più possibile dirottato su attività di sostegno del territorio, con sinergie molto strette anche con il sistema associativo.

Obiettivo Strategico 12 - Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

La razionalizzazione del patrimonio camerale è uno degli obiettivi più pregnanti da perseguire, perché strettamente correlato alle risorse dell'Ente. In particolare la messa a reddito delle sedi di Venezia e di Rovigo, in linea con il piano di razionalizzazione già approvato, che ha visto la scelta di messa in vendita della sede storica di Venezia e la ricerca di una sede più funzionale, sempre in centro storico di Venezia, è risultata strategica in ordine alle risorse economiche.

L'azione nel prossimo quinquennio continuerà nelle iniziative di rimodulazione delle sedi e degli spazi, anche in ottica di efficientamento energetico e vedrà la realizzazione della nuova sede di Mestre di via Torino e il completamento dei lavori di ristrutturazione della nuova sede in centro storico di Venezia nella quale, una volta ultimati, troveranno collocazione definitiva gli uffici attualmente e temporaneamente dislocati in Calle degli Albanesi.

Per quanto attiene al portafoglio delle partecipazioni si proseguirà nell'azione del processo di razionalizzazione attivato negli anni precedenti, in ordine a quanto disposto dal D.Lgs. in materia di società a partecipazione pubblica, adottato in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 124/2015 (Legge Madia).

L'obiettivo è quello di mantenere una presenza solo in quei settori che hanno una valenza strategica per lo sviluppo del territorio, tra i quali il recente investimento nella costituzione della nuova società per l'internazionalizzazione. Si proseguirà, infine, nelle azioni di completamento delle procedure di razionalizzazione delle due Aziende Speciali ASPO e Azienda Speciale per i Mercati Ortofrutticoli di Lusina e di Rosolina secondo i programmi di dismissione/trasferimento degli immobili e delle aziende già approvati.

3. Allegato – Mappa Strategica pluriennale 2021 - 2025

